



DAL CERTIFICARE ALL' INSEGNARE IN VERTICALE

Maurizio Muraglia

Foggia 15 maggio 2015

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

COMPETENZA IN GIOCO	LIVELLO INIZIALE D	LIVELLO BASE C	LIVELLO INTERMEDIO B	LIVELLO AVANZATO A
I	X			
II		X		
III		X		
IV			X	

I LIVELLI DELLA COMPETENZA

(dal modello sperimentale di certificazione MIUR 2015)

LIVELLO INIZIALE

L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

LIVELLO BASE:

L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

LIVELLO INTERMEDIO:

L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

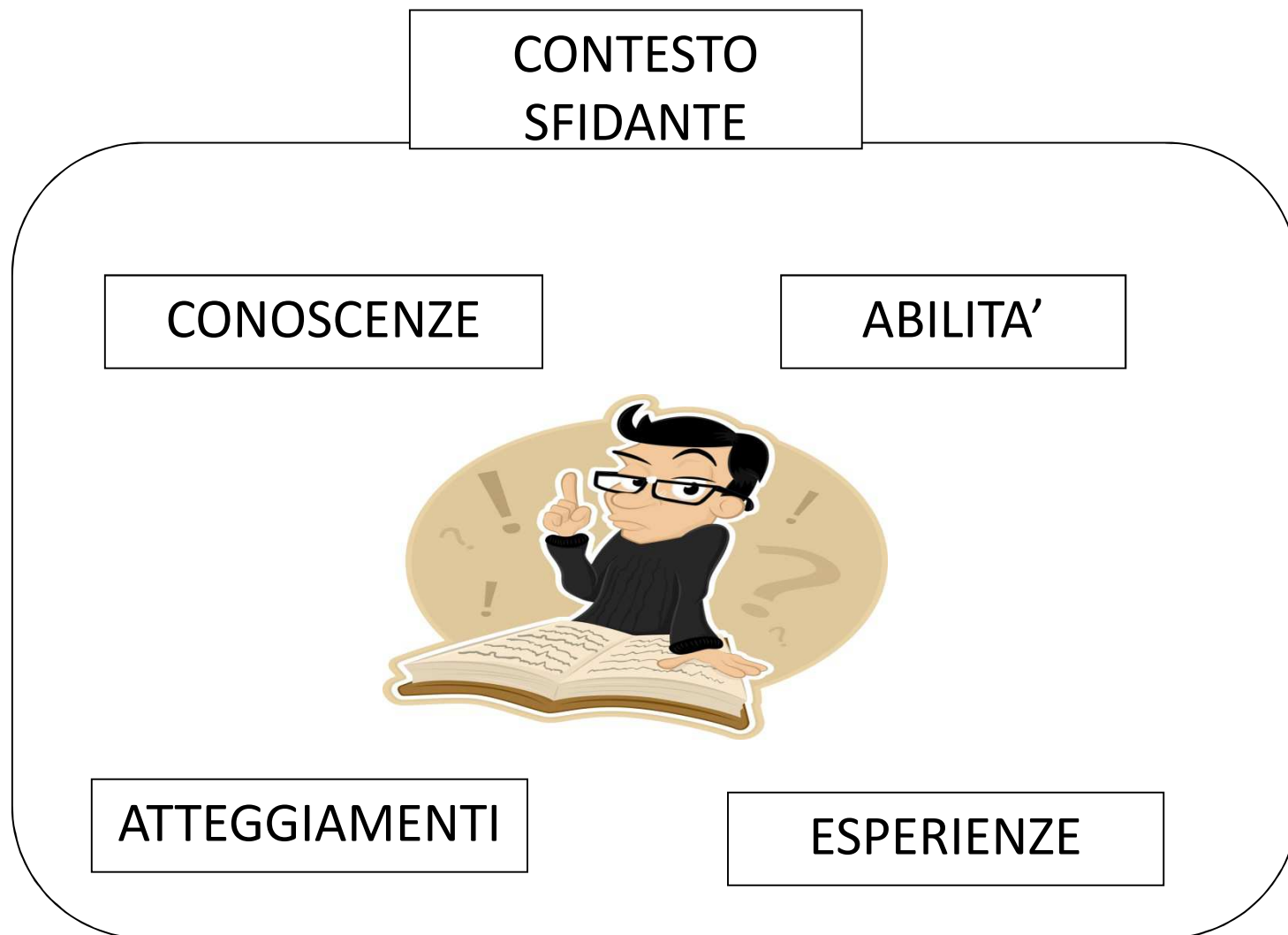
LIVELLO AVANZATO:

L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

	PROFILO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	DISCIPLINE COINVOLTE	LIVELLO
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutte le discipline, con particolare riferimento a....	

VERIFICA APPRENDIMENTI	VERIFICA COMPETENZE	CERTIFICAZIONE
L'alunno conosce.....	L'alunno con quel che conosce e sa fare affronta il seguente compito	L'alunno con le competenze disciplinari acquisite accede al profilo di competenze in uscita
L'alunno sa.....		
RILEVAZIONE ESITI	OSSERVAZIONE E ANNOTAZIONE ATTEGGIAMENTI, STILI DI LAVORO, CAPACITA' COOPERATIVA, AUTONARRAZIONE, CONSAPEVOLEZZA DELLE DIFFICOLTA'	
MISURAZIONE IN TERMINI NUMERICI (QUANTO)		
VALUTAZIONE IN TERMINI DI PROCESSI (COME)	VALUTAZIONE IN TERMINI DI LIVELLI	VALUTAZIONE IN TERMINI DI LIVELLI

LE RISORSE IN GIOCO



REPERTORIO DI SITUAZIONI-PROBLEMA

ATTIVITA' A BASSA STRUTTURAZIONE	Far inscenare un dialogo nel quale sia utilizzata una struttura linguistica appena presentata.
PROBLEMI A CARATTERE ESPLORATIVO	Chiedere agli allievi di scrivere una lettera in lingua straniera (per rispondere a un corrispondente) contenente parole/strutture linguistiche appena studiate.
PROBLEMI FINALIZZATI A FAR INTEGRARE APPRENDIMENTI GIA' CONSOLIDATI	Far progettare un'uscita didattica per effettuare una buona ricerca di informazioni in un luogo dato, in un certo orario, con determinati mezzi a disposizione, con un budget definito.

ATTIVITA' COMUNICATIVE	Chiedere agli allievi di descrivere una situazione rappresentata figurativamente, di terminare una striscia a fumetti, di scrivere una scenetta da rappresentare, di scrivere un biglietto d'invito a una festa, di commentare o terminare una storia per loro significativa.
COMPITI COMPLESSI DA SVOLGERE IN UN CONTESTO DATO	Chiedere agli allievi di scrivere un testo che deve essere pubblicato, di realizzare un progetto, un plastico, un montaggio audiovisivo, di preparare e realizzare un'inchiesta, una campagna di sensibilizzazione ecc.
PRODUZIONI A TEMA	Chiedere agli studenti di preparare una comunicazione alla classe o una relazione su un argomento stabilito.

USCIRE SUL TERRITORIO, ATTIVITA' OSSERVATIVE	Proporre visite al termine di un insieme di attività, con successivo trattamento dei dati raccolti, o all'inizio di un percorso, nel quale verranno riprese o confermate le ipotesi generate.
ATTIVITA' LABORATORIALI	Nell'ambito del laboratorio scientifico, richiedere l'elaborazione di ipotesi, la messa a punto o la selezione di strumenti per la raccolta dei dati, la loro elaborazione ecc.
PRODUZIONI ARTISTICHE	Produzione di un testo letterario, di un pezzo musicale, di una scultura, di un dipinto.

STAGE PRATICI	Stage di lingua straniera all'estero; nella scuola superiore stage professionali, tirocini.
PROGETTI DI CLASSE	Progetti volti a una produzione o ad una realizzazione concreta, a carattere funzionale (ad es. video di presentazione della scuola, elaborazione di un progetto per ristrutturare il giardino ecc.)



Valutazione trifocale della competenza

(fonti: Pellerrey/Castoldi)

Dimensione soggettiva

1. Come mi vedo in rapporto alla competenza che mi viene richiesta?
2. Mi ritengo adeguato/a ad affrontare i compiti proposti?
3. Riesco a impiegare al meglio le mie risorse interne e quelle esterne?



Valutazione trifocale della competenza

(fonti: Pellerrey/Castoldi)

Dimensione intersoggettiva

1. Quali aspettative sociali vi sono in rapporto alla competenza richiesta?
2. In che misura tali aspettative vengono soddisfatte dai comportamenti e dalle prestazioni messi in atto?



Valutazione trifocale della competenza

(fonti: Pellerrey/Castoldi)

Dimensione oggettiva

1. Quali prestazioni vengono fornite in rapporto ai compiti assegnati?
2. Di quali evidenze osservabili si dispone per documentare l'esperienza di apprendimento e i suoi risultati?
3. In quale misura le evidenze raccolte segnalano una padronanza nel rispondere alle esigenze individuali e sociali poste dal contesto sociale?

DALLE COMPETENZE AL CURRICOLO VERTICALE

SECONDARIA	PRIMARIA	INFANZIA
<p>1 L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p>	<p>1 L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p>	<p>2 Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p>

IL TRAGUARDO “DECLINATO”

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) **adeguati** a situazione, argomento, scopo, destinatario.

(ITALIANO fine primo ciclo).

Azione: scrivere

Contenuto: testi di tipo diverso (.....)

Modalità: 1 correttamente 2 adeguati a....

La modalità qualifica la competenza: CORRETTEZZA – ADEGUATEZZA

La valutazione deve pronunciarsi e per farlo deve “declinare” la correttezza e l’adeguatezza al livello del contesto in cui opera.

Quando si può RITENERE corretto e adeguato un testo?

IL TRAGUARDO “DECLINATO”

Utilizza e **interpreta il linguaggio matematico** (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne **coglie il rapporto** col **linguaggio naturale**.

(MATEMATICA fine primo ciclo)

Azione: utilizzare interpretare cogliere rapporti

Contenuto: linguaggio matematico e suo rapporto con linguaggio naturale

Modalità:

La modalità qui è meno evidente anzi non evidente. Si tratta di un lavoro di transcodificazione. Come ritenere che questa capacità di transcodificazione ci sia nell'alunno? E in quali “dosi” essa può essere considerata acquisita? Il traguardo può essere declinato?

COMPETENZE	OBIETTIVI
	Lo studente <i>mostra</i> di saper:
Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio	Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
	Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.
Come verificare il raggiungimento di obiettivi	
<ul style="list-style-type: none"> • Dato un testo di carattere storico, chiedere di selezionare le informazioni e riempire gli spazi di uno schema concettuale. • Fornire tre-quattro fonti di informazione e chiedere di costruire una scheda informativa che utilizzi almeno due conoscenze tratte da ciascuna fonte. 	

COMPETENZE	OBIETTIVI
Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.	Lo studente <i>mostra</i> di saper: Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale, genere di appartenenza. Formulare con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.
Come verificare il raggiungimento di obiettivi	
<ul style="list-style-type: none"> • Fornire una novella e preparare una sequenza di domande volte a fare individuare volta per volta i vari elementi indicati dall'obiettivo. • Formulare anche domande del tipo "secondo te" volte a sfidare l'allievo sulle intenzioni non esplicitate dell'autore (interpretazione). 	

INSEGNARE TRA CONOSCENZE E COMPETENZE

LAVORARE (SOLO) PER CONOSCENZE	LAVORARE PER COMPETENZE
ATTENZIONE AI CONTENUTI	ATTENZIONE ALLO STUDENTE
SVOLGIMENTO SEQUENZIALE DEL PROGRAMMA	CURRICOLO CENTRATO SUI NUCLEI FONDANTI
PRIORITA SULLA QUANTITA'	PRIORITA' SULLA QUALITA'
STUDENTE PASSIVO	STUDENTE PROTAGONISTA
STUDENTE ACQUISISCE SAPERI NON CORRELATI	STUDENTE COINVOLTO IN SITUAZIONI-PROBLEMA
DOCENTE DEPOSITARIO DEL SAPERE	DOCENTE ACCOGLIE E VALORIZZA IDEE STUDENTI
VALUTAZIONE GIUSTO/SBAGLIATO	USO DELL'ERRORE COME RISORSA
VALUTAZIONE CONOSCENZE	VALUTAZIONE PROCESSI E COMPETENZE



Modelli di lezione a confronto



La lezione orientata ai contenuti

- Un argomento
- Spiegazione o lettura del libro
- Ascolto/appunti
- Richiesta di spiegazioni
- Studio personale
- Verifiche orali e/o scritte
- Valutazione/voto

La lezione orientata alle competenze

- Una questione o problema
- Discussione preliminare
- Appunti sulla discussione
- Ricerca individuale e/o cooperativa su traccia
- Risultati della ricerca
- Discussione/appunti
- Schematizzazione/riepilogo conoscenze
- Verifiche e valutazioni formative in itinere



Lo studente competente

“Ho trovato facili/difficili queste domande...”

“Quando ho avuto difficoltà ho cercato di...”

“La prossima volta avrei bisogno di...”

“Prof non riesco a capire perché....”

VADEMECUM PER L'INSEGNANTE CHE COSTRUISCE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO ORIENTATO ALLE COMPETENZE

- NON AVERE L'ANSIA DI FARE IMPARARE MOLTE COSE. IMPARERANNO COMUNQUE QUELLO CHE POSSONO
- NON “FARE LEZIONE”, MA FARE **COSTRUIRE** INSIEME IL SAPERE PARTENDO DA PROBLEMI
- NON AVERE FRETTA DI PASSARE AD ALTRO. FAR **RIFLETTERE** SU QUEL CHE SI E' IMPARATO E SU COME SI E' IMPARATO.
- NON PREMIARE E PUNIRE CON I VOTI, MA **RACCONTARE** LA PRESTAZIONE OSSERVATA
- NON RINCORRERE CARENZE ED ERRORI, MA RISORSE E POSSIBILITA'.
- NON RINCORRERE I TEST STANDARDIZZATI. SI FA SCUOLA IN OBEDIENZA AL CONTESTO.